

Data Stampa 118 Data Stampa 118
ISTITUTO TAGLIACARNE
Data Stampa 118 Data Stampa 118

IL TURISMO SALE A VENEZIA E BOLZANO

Il Nord-Est (Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) si conferma nel 2025 uno dei principali bacini ricettivi del Paese, con oltre 146 milioni di presenze turistiche (definite da Istat come le notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato), pari a circa il 27,3% del totale italiano. La variazione delle presenze rispetto al 2024, pur positiva (+4,1%), risulta tuttavia più contenuta della variazione nazionale (+14,9%).

All'interno della macroarea, il Veneto concentra la quota più ampia di presenze (74,2 milioni), seguito dal Trentino-Alto Adige (60,9 milioni) e dal Friuli-Venezia Giulia (11,0 milioni).

Il dettaglio provinciale evidenzia una forte concentrazione in alcuni territori: Venezia (38,6 milioni) e Bolzano (38,2 milioni) sono rispettivamente la seconda e la terza provincia italiana per numero di presenze turistiche. Seguono, all'interno della ripartizione, Trento (22,7 milioni, quinta in Italia) e Verona (19,9 milioni, sesta), mentre più distanziate risultano Udine (6,1 milioni), Padova (5,3 milioni) e Belluno (4,3 milioni).

La forza turistica della ripartizione emerge anche dal rapporto tra presenze e superficie. Nel Nord-Est si registrano 3.662 presenze per chilometro quadrato, più del doppio della media italiana (1.773). L'indicatore raggiunge il livello più elevato all'interno della macroarea in Trentino-Alto Adige, con 4.477 presenze per chilometro quadrato, seguito dal Veneto (4.041) e dal Friuli-Venezia Giulia (1.390).

Il Nord-Est si distingue inoltre per una forte apertura internazionale. Le presenze straniere rappresentano il 66% del totale dell'area, quasi dieci punti percentuali in più della media italiana (56,3%). Il primato regionale, nella macroripartizione, spetta al Veneto, dove la componente estera raggiunge il 70,7%, seguito dal Trentino-Alto Adige (61,7%) e dal Friuli-Venezia Giulia (58,9%). A livello provinciale valori particolarmente elevati si registrano a Verona (78,9%) e Venezia (77,3%).

Sotto il profilo della permanenza media, il Nord-Est presenta un valore pari a 3,6 pernottamenti per arrivo, superiore al 3,3 registrato a livello nazionale. Il risultato è trainato soprattutto dal Trentino-Alto Adige, dove la permanenza media arriva a 4,2 notti, mentre Veneto e Friuli-Venezia Giulia si attestano a 3,3. Nei tre mesi di maggiore concentrazione si raccoglie il 48,1% delle presenze turistiche dell'area, valore di poco superiore alla media nazionale (47,2%). La pressione stagionale è più elevata in Friuli-Venezia Giulia (52,9%) e Veneto (52,1%), mentre il Trentino-Alto Adige mostra una distribuzione più equilibrata dei flussi (42,3%).

Si segnala infine una buona capacità di assorbimento della domanda turistica: l'indice di utilizzo lordo dei posti letto alberghieri (ossia il rapporto percentuale tra numero totale dei pernottamenti registrati in un determinato periodo e la capacità ricettiva potenziale massima) della macro area del Nord-Est è pari al 41%, superiore al 34% registrato a livello nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

